



SDG 14: PROMUOVERE AZIONI, A TUTTI I LIVELLI, PER COMBATTERE IL CAMBIAMENTO CLIMATICO

L'acqua piovana, l'acqua che beviamo, il meteo, il clima, le nostre coste, molto del nostro cibo e persino l'ossigeno presente nell'aria che respiriamo sono elementi in definitiva forniti e regolati dal mare, da qui la sua estrema importanza. Per comprendere ancora più affondo l'importanza che gli oceani rivestono nel nostro pianeta basti che: gli oceani coprono i tre quarti della superficie terrestre, contengono il 97 per cento dell'acqua presente sulla Terra e rappresentano il 99 per cento di spazio (in termini di volume) occupato sul pianeta da organismi viventi; più di 3 miliardi di persone dipendono dalla biodiversità marina e costiera per il loro sostentamento; gli oceani assorbono circa il 30 per cento dell'anidride carbonica prodotta dagli umani, mitigando così l'impatto del riscaldamento globale sulla Terra; gli oceani rappresentano la più grande riserva di proteine al mondo, con più di 3 miliardi di persone che dipendono dagli oceani come risorsa primaria di proteine.

Per tutte queste ragioni, l'Obiettivo di Sviluppo Sostenibile 14 stabilisce i seguenti traguardi:

14.1 Entro il 2025, prevenire e ridurre in modo significativo ogni forma di inquinamento marino, in particolar modo quello derivante da attività esercitate sulla terraferma, compreso l'inquinamento dei detriti marini e delle sostanze nutritive.

14.2 Entro il 2020, gestire in modo sostenibile e proteggere l'ecosistema marino e costiero per evitare impatti particolarmente negativi, anche rafforzando la loro resilienza, e agire per il loro ripristino in modo da ottenere oceani salubri e produttivi.

14.3 Ridurre al minimo e affrontare gli effetti dell'acidificazione degli oceani, anche attraverso una maggiore collaborazione scientifica su tutti i livelli.

14.4 Entro il 2020, regolare in modo efficace la pesca e porre termine alla pesca eccessiva, illegale, non dichiarata e non regolamentata e ai metodi di pesca distruttivi. Implementare piani di gestione su base scientifica, così da ripristinare nel minor tempo possibile le riserve ittiche, riportandole almeno a livelli che producano il massimo rendimento sostenibile, come determinato dalle loro caratteristiche biologiche.

14.5 Entro il 2020, preservare almeno il 10% delle aree costiere e marine, in conformità al diritto nazionale e internazionale e basandosi sulle informazioni scientifiche disponibili più accurate.

14.6 Entro il 2020, vietare quelle forme di sussidi alla pesca che contribuiscono a un eccesso di capacità e alla pesca eccessiva, eliminare i sussidi che contribuiscono alla pesca illegale, non dichiarata e non regolamentata e astenersi dal reintrodurre tali sussidi, riconoscendo che il trattamento speciale e differenziato per i paesi in via di sviluppo e per quelli meno sviluppati che sia appropriato ed efficace, dovrebbe essere parte integrante dei negoziati per i sussidi alla pesca dell'Organizzazione Mondiale del Commercio.

14.7 Entro il 2030, aumentare i benefici economici dei piccoli stati insulari in via di sviluppo e dei paesi meno sviluppati, facendo ricorso a un utilizzo più sostenibile delle risorse marine, compresa la gestione sostenibile della pesca, dell'acquacoltura e del turismo.

14.A Aumentare la conoscenza scientifica, sviluppare la capacità di ricerca e di trasmissione della tecnologia marina, tenendo in considerazione i criteri e le linee guida della Commissione Oceanografica Intergovernativa sul Trasferimento di Tecnologia Marina, con lo scopo di migliorare la salute dell'oceano e di aumentare il contributo della biodiversità marina allo sviluppo dei paesi emergenti, in particolar modo dei piccoli stati insulari in via di sviluppo e dei paesi meno sviluppati.

14.B Fornire l'accesso ai piccoli pescatori artigianali alle risorse e ai mercati marini.

14.C Potenziare la conservazione e l'utilizzo sostenibile degli oceani e delle loro risorse applicando il diritto internazionale, come riportato nella Convenzione delle Nazioni Unite sul Diritto del Mare, che fornisce il quadro legale per la conservazione e per l'utilizzo sostenibile degli oceani e delle loro risorse, come riferito nel paragrafo 158 de "Il futuro che vogliamo".

Le imprese possono contribuire ai traguardi prefissati dall'SDG 14 rispettando gli ecosistemi marini e la biodiversità marina nei luoghi in cui sono localizzati i loro impianti produttivi; eliminando o comunque riducendo il più possibile l'utilizzo di sostanze chimiche, di materiali plastici e non biodegradabili che contaminano i mari e gli oceani.

L'IMPEGNO DI GRUPPO STRAZZERI SOCIETÀ BENEFIT

- Ci impegniamo a ridurre l'impiego di materiali plastici e non biodegradabili.
- Intendiamo sensibilizzare sull'importanza della tutela degli oceani e dei mari tramite campagne pubblicitarie o di comunicazione.
- Con la nostra attività di consulenza vogliamo guidare le altre imprese a contribuire al raggiungimento di questo Obiettivo attraverso un minor impiego di sostanze tossiche e di materiali plastici e non biodegradabili